

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci ▪ Serie A ▪ 23° Anno ▪ n. 175 - 28 Ottobre 2007

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Ci voleva davvero un risultato come quello col Milan, una vittoria che nemmeno l'empolese più ottimista poteva soltanto sperare alla vigilia. Ci voleva perché la classifica, nonostante il gioco fin qui espresso in quasi tutte le partite disputate, stava cominciando a farsi deficitaria. Ci voleva perché la brutta sconfitta di Siena, meritata senza ombra di dubbio, poteva aver lasciato il segno nel gruppo vista la brutta prestazione e l'ennesima umiliazione rimediata in quel derby. Ci voleva perché dopo l'amarazza e la delusione di Zurigo, con l'eliminazione dalla Coppa Uefa, poteva generare ulteriore sconforto nonché (e sarebbe stato ancora peggio) malumore all'interno dello spogliatoio, visto

14°	EMPOLI	pt 8
8°	ATALANTA	pt 11

## TRASFERTA DI JUVENTUS

**Mercoledì 31/10/07 ore 20,30**

Altro turno infrasettimanale, altra trasferta. Il giorno dopo è festa. Prenotarsi oggi, al massimo domani ai n. **328-3328005** oppure **339-7621811**.

che i giocatori della vecchia guardia, che si sarebbero meritati di giocare almeno una partita internazionale, le hanno viste da spettatori. Ci voleva, soprattutto, perché i tifosi, molto delusi da questo momento difficile, stavano cominciando a preoccuparsi, lanciandosi nelle più infauste previsioni. Purtroppo, l'euforia del maestoso campionato dello scorso anno ha lasciato il segno su tanti, forse troppi, che adesso si sentono abituati bene, dimenticandosi la vera realtà di Empoli. E magari adesso a questi stessi è bastata la vittoria di Milano per cambiare opinione e a lasciarsi andare nuovamente a lodi sperticate e a facili entusiasmi. Non vorremmo che anche il più semplice tifoso azzurro si sia imborghesito e si comporti come il classico tifoso delle grandi squadre che si guarda la partita solo in TV e critica al bar. Questo cambio di atteggiamento lo si vede anche dal fatto che il tifoso empolese sta tendendo a snobbare le trasferte, che siano importanti, prestigiose o vicine: in 50 a Roma, 300 a Siena, 80 a Milano. Questi sono numeri ridicoli da C2 non da SERIE A. E' vero, insieme ci sono tanti altri fattori che contribuiscono a favorire questo calo e ne abbiamo parlato già tante di quelle volte. La situazione per quanto riguarda le trasferte è critica e la paura che vada sempre a peggiorare col tempo è concreta, inutile nascondere. Dovremmo abituarci a questi numeri? Vorremo sperare di no ma la realtà dimostra la dura verità. Di solito, dopo un'analisi del genere, avremmo concluso l'articolo con un proclama, invitando i tifosi empolesi ad essere più presenti ma servirebbe? Per ora non è servito, per quale oscuro motivo dovrebbe funzionare proprio ora? Confidiamo soltanto in quella grande passione che ha portato i 1200 empolesi in trasferta in Svizzera e che quindi in qualcuno ancora c'è ed è viva: speriamo che prima o poi riemerge e che venga trasferita al campionato.



bozzetto inviato da Luca Gigli

# ATALANTA

**Gruppo principale:** Atalanta Supporters

**Sottogruppi-compagnie:** Nuova Guardia, Gruppo Leso, Nès Rebelòt, Palosco Amore Divino, Ultras Dalmine 1907, Ultras Donne, Ultras Botta, Noter de Berghem, Silvi Group, Gromel del Pià, Ultras Careàs, Fo de Cò, Psycopatic Dolmen, Briganti Gromel, Ultras Cornalba, Cerete Neroblù, Ultras Seriat, Ultras Arzago, Curen 1907, Ultras Albino, Tifosi in erba ultras Masù, Ultras Valbremb, Ultras Villa D'Ogna, Foresto Ultras, S.Gervasio Piegata, Ultras Putcloy, Chei de Murnich, Nelloo Group, Atalanta Forever (curva Sud) **Settore:** Curva Nord "Federico Pisani" **Siti Internet:** [www.atalantini.it](http://www.atalantini.it) - <http://atalanta1907.forumfree.net> **Politica:** Storicamente di sinistra. Attualmente ufficialmente apolitici, con all'interno tendenze di sinistra e leghiste.

**Amicizie:** Ternana, Cosenza, Amantea, Cavese, Eintracht Francoforte **Rivalità:** Brescia, Roma, Napoli, Juve, Torino, Inter, Verona, Viola, Reggina, Milan, Lazio, Genoa, Pisa, Como, Salenitana, Bologna, Vicenza

**Curiosità:** -Nel recente Atalanta-Udinese, a chiusura dei festeggiamenti dei 100 anni, vengono distribuite in Nord migliaia di bandierine, a offerta libera, con la scritta "Cent'anni d'amore", di dimensioni autorizzate dalle norme vigenti, ed esposto lo striscione tradizionale "Atalanta folle amore nostro", non autorizzato, motivo per cui un alto funzionario della Questura è entrato in curva, ordinando la rimozione dello striscione stesso, altrimenti non avrebbe fatto iniziare la gara. Dopo il sequestro di sciarpe con sfottò, taluni ironici, verso altre squadre, avvenuto in At-Lazio del settembre scorso, che avevano provocato forte tensione agli ingressi della Nord, dove centinaia di atalantini si erano ribellati schierandosi di fronte ai tornelli, ottenendo la pronta riconsegna di quanto sequestrato, e i fatti di At-Udinese, domenica scorsa col Torino si è arrivati alla paradossale perquisizione di arbitri, giornalisti, dirigenti, fotografi, mezzi tv, presidenti delle società, punti di ristoro, e perfino le ambulanze, da parte di agenti della Forestale. Per questi motivi, lunedì scorso il Consigliere Reg.le Belotti, ha inoltrato un'Interpellanza al Ministro Giuliano Amato, al Presidente dell'Osservatorio manifestazioni sportive e al Prefetto di Bergamo. -Dallo scorso 7 ottobre, giorno di At-Udinese, lo stadio comunale "Atleti Azzurri d'Italia" è intitolato, dai tifosi atalantini, ai Bortolotti, con tanto di striscione "Stadio Achille e Cesare Bortolotti", e di targa commemorativa, scoperta con cerimonia sabato 6, che fa bella mostra di sé all'ingresso della Gradinata, ciononostante il Comune abbia bocciato l'idea d'intitolarlo ai due grandi ex-presidenti. Non lontano dallo stadio, con l'Udinese, si poteva leggere: "A modo nostro vi abbiamo contestato, a modo nostro vogliamo per sempre ricordarvi". -Un'altra tegola è piovuta recentemente sugli ultras, che si sono visti recapitare al Covo 8 verbali, per un totale di 2500 €, più altri 900 per imposta della pubblicità, in seguito all'affissione in città di manifesti abusivi, che invitavano i bergamaschi a partecipare alla Festa della Dea, tenutasi dal 5 al 10 luglio scorsi. -Tale festa, arrivata alla sesta edizione, si è tenuta nel parcheggio dell'Orio Center, a Orio al Serio, ed ha riscosso un enorme successo, con 60mila visitatori in 6 serate, che han visto la presenza di giovani e meno giovani, famiglie intere con bambini e nonni, che hanno potuto festeggiare degnamente i loro beniamini. Infatti ogni serata ha avuto la presenza di una delle squadre dell'Atalanta più forti di tutti i tempi (esempio: una sera la squadra della Coppa It.del '63, una sera quella della Coppa Coppe 87-88, ecc.). Immancabili gli stand enogastronomici, la storia della curva Nord in 100 fotografie e lo spazio per l'animazione con band musicali. Il sabato alcune vecchie glorie sono salite sul palco, tra cui l'applauditissimo Stromberg. -In settembre è la volta del "Trofeo Bortolotti", che ripropone la semifinale della Coppa Coppe 1988, Atalanta-Malines, che vide l'eliminazione dei bergamaschi. A precedere la vera gara, un amichevole tra vecchie glorie, con in campo tanti protagonisti, da una parte e dall'altra, di quella storica serata, con l'Atalanta che, fra l'altro, era in B, ricordata col lungo striscione "Quella magica notte è un ricordo indelebile...ma Bergamo vuole viverle altre...perché sono magie che vanno oltre la sconfitta". Poi scendono in campo le squadre attuali, con la curva che è un tripudio di sbandierate, battimani e cori. Buona presenza dei belgi, che a centro settore propongono per tutta la partita un "Buon centenario". -In seguito c'è stata la Notte Nerazzurra, che, al di là degli spettacoli che hanno animato il centro e Bergamo Alta, ha deluso i ragazzi per la durata dell'evento: doveva essere una notte bianca, invece l'orario di chiusura è stato fissato a mezzanotte. -Momenti di tensione al termine di Atalanta-Torino di domenica scorsa. Alla vista di un gruppo di nerazzurri, alcune decine di ultras granata cercano di sfondare la cancellata della zona di prefiltraggio dello stadio, ma la polizia riesce ad evitare il contatto, calmando gli animi anche con l'uso di lacrimogeni. Solo dopo due ore i torinisti, a cui è stata vietata la trasferta odierna di Udine, vengono riportati in stazione. -Domenica 6/5/07 al termine della gara col Siena, è stato organizzato un colorato corteo, con partenza allo stadio e arrivo in centro, denominato "Orgoglio Neroblù", con la volontà di mettere fine alle accuse di razzismo derivate dal "caso D'Alessio", che ha visto la Nord subire un vero gioco al massacro mediatico e strumentale, per aver chiesto l'annullamento del concerto del popolare cantautore napoletano. Per l'organizzazione del Centenario, che doveva essere ricco di iniziative, in modo da renderlo indimenticabile, la società ha cercato, ottenendola subito, la collaborazione della curva Nord, ma, nonostante i buoni consigli di quest'ultima, l'Atalanta è riuscita, nei primi 7 mesi di ricorrenza, a far fuggire due responsabili organizzativi, a nominare come presidente onorario il milanista Formigoni, a rovinare la presentazione dell'inno di Roby Facchinetti e ad allestire il concerto di "Rtl", con Gigi D'Alessio, che un anno e mezzo fa era alla festa del Napoli, e con Luca Carboni, tifoso bolognese, facendo scoppiare il penoso caso. Gli atalantini sono stati accusati di razzismo, solo per aver criticato la scelta di portare a Bergamo dei cantanti che non rappresentano, in alcun modo, l'Atalanta e la sua storia. Per dimostrare che era solo rivalità calcistica, e non intolleranza o discriminazione verso i napoletani, la Nord ha invitato D'Alessio, Carboni e tutti gli altri artisti annunciati, al "Festivalbar", previsto la scorsa estate a Bergamo. Dopo il caso D'Alessio la Nord ha deciso di non partecipare più a iniziative organizzate dal Comitato del Centenario. Menomale che ci ha pensato la Festa della Dea ad onorare al meglio la ricorrenza. -Circa 2mila persone hanno presenziato lo scorso 25 marzo, nella piazza del Municipio a "La curva in città per il Centenario della Dea", a cui

hanno partecipato vecchie glorie atalantine come Cantarutti, Bonacina, Festa e Caniggia, e una delegazione di giocatori del presente. La speciale giornata ha visto anche l'inaugurazione di una grande scultura della Dea, uno spettacolo musicale, il "Villaggio nerazzurro" per i più piccoli, una mostra fotografica sulla storia della Nord e una importante raccolta di fondi per il piccolo Edoardo di Urgnano, che per guarire da un linfagioma multicistico, deve essere operato negli Usa; costo della delicata operazione: 200mila Euro. -Idoli incontrastati della Nord sono: Zampagna, che in una recente intervista al Guerin Sportivo ha dichiarato: "Vivo bene a Bergamo e ho un rapporto speciale coi ragazzi della curva. In estate stavo per andarmene, sono rimasto solo per loro"; capitano Bernardini, perseguitato dal giornalista dell'Eco di Bergamo, Serina, tanto da indurre gli ultras ad attaccare lo striscione fuori lo stadio "Serina okkio alla penna!", e Doni, premiato lo scorso anno per la fedeltà ai colori nerazzurri. -Il 13 ottobre scorso si è giocata l'amichevole Dijon-Atalanta, in onore ai tanti bergamaschi residenti in Borgogna (Francia), la seconda fatta all'estero dopo quella estiva di La Coruna, con gli atalantini presenti in massa in entrambe le città. -Il programma "Ultras nel mondo-Curve infuocate", in onda sul canale satellitare "Discovery Channel" il giovedì sera alle 22 e, in replica, il martedì alle 23, si è occupato, nella puntata dedicata all'Italia, degli ultras atalantini, intervistando il "Bocia" che, mentre scorrono immagini degli orobici, dice che "Il calcio oggi è veramente uno schifo, ma la passione vera è ancora tramandata nelle nostre case e noi, finché esisteremo, la porteremo avanti fino alla fine". -La sassaiola al treno degli interisti, avvenuta nelle ore precedenti At-Inter, alla stazione di Terno d'Isola, lo scorso maggio, non è stata che una vendetta per gli striscioni pesanti e farneticanti dell'andata. -In At-Chievo, aprile scorso, esposto lo striscione "Achille Serra la mela marcia sei tu! Bastardo!", con successivo lancio di mele e petardi in campo, a proposito di una infelice risposta a Calderoli a Matrix, programma di Canale 5, nel corso del quale aveva definito mele marce gli atalantini. -Per il vile accoltellamento di 3 atalantini lo scorso dicembre a Roma, nonostante 3 interrogazioni parlamentari non si è arrivati quasi a niente. In At-Messina, successiva ai fatti di Roma, venne esposta la scritta "2-12-06 stazione di Roma: picchiati e massacrati. Vogliamo la testa di quei figli di puttana!!!". -In At-Fiorentina dell'aprile scorso, esposta l'eloquente scritta "Striscioni e bandiere volete abolire...ma il nostro grido non potete mai zittire!". -Per il Centenario ristampato il libro "Atalanta folle amore nostro", che era andato esaurito in poco tempo. Lo splendido volume racconta la storia degli atalantini, attraverso 464 pagine e un migliaio di foto, dalla fondazione degli storici Atalanta Commandos, nel '71, ai giorni nostri. -Lo scorso anno in Eintracht-Energie Cottbus, gli amici tedeschi esposero lo striscione "Buon centenario Atalanta 1907-2007". -In trasferta non espongono più il drappo "Bg"(decisione presa a Siena), che li rappresentava dall'entrata in vigore delle nuove norme antiviolenza, per coerenza, visto che in casa non può entrare praticamente nulla. -La Fanzine della Nord "Sostieni la Curva-12", sospesa dopo i fatti di Catania, è tornata ad essere stampata a partire dalla gara con la Lazio.

**Il nostro giudizio:** Semplicemente ottimo, per una tifoseria tra le più ammirate e rispettate d'Italia, tra le primissime sotto tutti gli aspetti, in particolare per apporto canoro, partecipazione, attaccamento ai colori, vivacità e presenza in trasferta. Una curva di alto livello, quindi, che ha fatto scuola e tendenza, oltretutto la storia del movimento ultras italiano, capace di importanti coreografie e sempre impegnata a livello di problematiche ultras. Unica pecca, la diminuzione quest'anno degli abbonati in curva (-700) e nel resto dello stadio (da 8mila circa a 6939), per una media-spettatori di circa 11mila unità: si può dare di più.

**6^ Giornata 30/09/2007 EMPOLI – PALERMO 3-1** (Cavani/POZZI/GIOVINCO/VANNUCCHI(r))  
Dopo il clamoroso furto di Catania, con la classifica che sta andando a peggiorare, urge assolutamente fare punti contro un Palermo in ottima posizione di classifica. Il pubblico empolesse non risponde bene, pochi i biglietti venduti e, l'ambiente intorno alla squadra resta incomprensibilmente freddino. L'Empoli invece smentisce tutti con una stupenda prestazione che toglie finalmente il numero zero dalla casella delle vittorie in campionato. E dire che dopo il primo tempo c'era da preoccuparsi per un Palermo andato in vantaggio soltanto a causa di un errore di Balli. Ma nel secondo tempo, grazie anche alla spinta degli ultras della maratona, che mai hanno smesso di sostenere, la partita si è raddrizzata. Come già detto, buono il tifo azzurro che si è fatto sempre sentire, esplodendo letteralmente dopo il gol di Giovinco e mantenendosi su grandi livelli fino agli ultimi istanti. Ad ulteriore conferma che è proprio vero, il risultato aiuta davvero, ma quest'anno stiamo facendo dei passi avanti rispetto all'anno passato quando, nonostante l'alta classifica il tifo decollava raramente. Da antologia, veramente, l'esultanza di Giovinco sotto la Maratona, che è corso con addosso un'euforia che raramente abbiamo visto in tutti questi anni. E questo è un bene, vorremmo che ogni volta fosse una festa in questo modo, da condividere con i tifosi. I palermitani sparsi in tutto lo stadio erano un migliaio circa, dei quali poco più della metà in curva ospiti. Il loro tifo è stato buono facendosi sentire anche spesso nella prima parte di gara e mostrando una discreta compattezza.

**7^ Giornata 07/10/2007 SIENA – EMPOLI 3-0** (Maccarone (r)/Locatelli/Galloppa)  
Appena tre giorni dopo la storica trasferta di Zurigo (che racconteremo in altro momento) e conseguente eliminazione in UEFA, siamo di nuovo impegnati in trasferta. Fortuna che stavolta si tratta del sentito derby col Siena e quindi più facile da organizzare. Fortuna già... Non si direbbe proprio visto il numero degli empolesi presenti, soltanto la miseria di 300 divisi fra treno (ultras) e pullman (club). E' successo quello che da tempo pensavamo: la massa ha puntato solamente alla trasferta di Zurigo, fregandosene

altamente della trasferta di campionato, che pure è molto molto importante. Sicuramente andrà aggiunta anche l'estromissione dall'Europa ma tutto ciò non può giustificare la presenza empolesse di oggi. Noi del treno giungiamo a Siena abbastanza presto, attorno alle 12,40 e fin da subito e, soprattutto, lungo il tragitto ci rendiamo conto dell'imponente spiegamento di forze dell'ordine per tutta le strade: Siena pare una città blindata. Mai vista un numero così elevato di agenti per una partita come questa. Forse agevolato dal fatto che a Firenze c'è il settore degli juventini chiuso e tutte le energie già attivate sono state concentrate nella città del Palio. Stesso copione allo stadio dove il muro umano di polizia e carabinieri è impressionante. All'ingresso poi solito battibecco per gli striscioni: non possono entrare benché autorizzati regolarmente, avrebbero dovuto essere messi alcune ore prima, saremmo dovuti arrivare prima delle 11 (!). Solita storia dello scorso maggio, ma siccome qualche mese fa eravamo un po' di più, ci riuscì di raggiungere il compromesso di tenerli in mano, a questo giro, che siamo molti meno, il dirigente non vuole sentire storie. Tutto conferma quello che sempre diciamo: il numero conta molto. Per questo alle grosse tifoserie spesso è permesso di fare quello che a noi spesso viene vietato. Per noi niente striscioni benché autorizzati. Ai vetri, per rimarcare la nostra presenza, appendiamo una bandierina di ciascun gruppo, meglio che niente. La partita è un vero disastro, buona partenza ma poi arriva il calo alla distanza seguito dal tracollo del secondo tempo che ci fa uscire meritatamente sconfitti. Continua la maledizione del derby col Siena, tutte le volte in casa loro è un'umiliazione. Noi sugli spalti cerchiamo di distaccarci dal risultato e ci riusciamo senza però dare moltissima continuità ma visto il numero deficitario ed il morale sotto i tacchi meglio di così proprio non riusciamo. Tifo così così anche dei padroni di casa: più che altro nel primo tempo spesso sentivamo distintamente dieci persone che cantava grazie all'impianto di casse acustiche girate verso il campo di gara..... che ridicoli ..... che squallore ..... e poi .... o non erano vietati gli impianti? La curva intera si è svegliata nel secondo tempo dopo i gol (irritante quel "Massimo, Massimo" ripetuto all'inverosimile idolatrando Caccarone). Ancora una volta un derby sottotono anche sugli spalti. Tutto tranquillo nel tragitto verso la stazione, dove, per la prima volta in tanti anni, viene controllato prima di salire il biglietto per il ritorno. Non tutti ce l'hanno e allora si perde parecchio tempo per farlo, ma tanto il treno ci aspetta. Delusione e sconforto fanno da padroni nella strada verso casa e anche la paura che tutto questo possa essere un preludio a qualcosa di molto negativo.

#### **8^ Giornata 21/10/2007 MILAN – EMPOLI 0-1 (SAUDATI)**

Ecco subito un altro impegno proibitivo, in casa del Milan che non ha ancora vinto in casa (ma guarda un pò). Importante o no, anche stavolta il numero degli empolesi al seguito è incredibilmente basso, 80 unità, giunti con un pullman (ultras) ed un pulmino (club) più qualche tifoso del nord Italia che ci ha raggiunto allo stadio. Mai in così pochi per una trasferta così ricca di fascino come quella allo stadio di San Siro. L'impressione è che vada sempre a peggiorare più avanti che si va, forse sarà impossibile far tornare il pubblico empolesse in trasferta come ai bei tempi. Solo l'eccezionalità dell'evento della Uefa ci ha portati in 1200 in Svizzera a dimostrazione che le potenzialità ci sarebbero ancora ..... volendo. Temiamo che quest'anno dovremo fare sempre di più i conti con bassi numeri di presenza. Comunque, quelli che ci sono non se la dimenticheranno tanto facilmente, perché alla fine siamo stati ripagati da una grandissima quanto insperata vittoria, almeno di partenza visto che i valori in campo sono sembrati ribaltati e ciò ci ha riempito di orgoglio. Arriviamo a Milano con un po' di anticipo e all'ingresso gli striscioni vengono controllati e fatti passare senza alcun problema: questo è stato molto positivo se si pensa a quello che successe lo scorso anno. Dopo la scalata della torre ci ritroviamo lassù in cima sul terzo anello, soli e sperduti, in compagnia dei piccioni milanesi e degli stewart. Sappiamo già che sarà tosta farsi sentire ma ben correati di bandierine ci distribuiamo compatti sbandierando con continuità. Aiutati dalla grande partita dell'Empoli, che senza alcun timore reverenziale affronta il Milan a viso aperto, riusciamo anche a farci sentire qualche volta grazie a cori secchi nelle pause della Sud rossonera. Sud che per tutta la partita si è comportata abbastanza bene come tifo raggiungendo però il massimo quando si è trattato di infamare romani ed interisti. Il gol di Saudati ci galvanizza e, di contro, affievolisce il tifo rossonero: gli ultras continuano a cantare ma sporadicamente, il resto del pubblico fischia. E al fischio finale 80 persone in delirio al terzo anello chiamano a gran voce la squadra che, puntualmente, nonostante la distanza, risponde facendo ampi cenni da lontano. Bene così. Una vittoria storica che ci rilancia in classifica dopo i mugugni delle settimane passate. Da ricordare due striscioni degli ultras milanesi: "*Cristina sempre nel cuore*" e l'altro, più grande, "*Dal 1968 al 2005 onore alla Fossa*". Ritorno a Empoli alle 22 circa assieme al pullman della squadra: che giornata ragazzi!